



**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO
CONSIGLIO PROVINCIALE DI
NAPOLI**

NOTIZIE DALL'ORDINE N. 39/2011

Napoli 21 Settembre 2011

IL 23 ED IL 24 SETTEMBRE PROSSIMI SI SVOLGERA' IN ROMA PRESSO IL PLAZA HOTEL DI VIA DEL CORSO L'ASSEMBLEA DEI CONSIGLI PROVINCIALI CON UN IMPORTANTE ORDINE DEL GIORNO. IN PRIMIS IL FUTURO DELLE PROFESSIONI DOPO IL DECRETO LEGGE 138/2011. POI LA RIFORMA DELLE PROFESSIONI E DEL PRATICANTATO. MA ANCHE L'ART. 8 DELLA MANOVRA, IN TEMA DI CONTRATTI AZIENDALI DEROGATIVI DI LEGGI E DI CCNL, AL NOSTRO ESAME.

Prosegue, incessantemente, l'attività istituzionale del Consiglio Nazionale. Questa volta l'operatività è duplice nel senso che la nostra Presidente, **Marina Calderone**, anche nel ruolo di **Responsabile del CUP** (l'organismo che rappresenta tutto il sistema Ordinistico), ***ha brillantemente respinto l'ansia abolitrice degli Ordini (id: le c.d. lenzuolate di liberalizzazioni di "bersaniana" memoria) che, alla vigilia del decreto legge 138/2011 (id: la mega manovra finanziaria bis), stava pervadendo gran parte dell'opposizione e della stessa maggioranza sull'onda di una non meglio specificata richiesta proveniente dalla stessa U.E.***

Anche noi, a livello locale, abbiamo avvicinato i Parlamentari di nostra conoscenza dibattendo sul ruolo degli Ordini e delle libere professioni ordinistiche quali portatori di scienza e conoscenza nonché garanti della fede pubblica.

E così, con enorme soddisfazione, l'articolo del provvedimento di urgenza (id: D.L. 13 Agosto 2011 n. 138), all'art. 3, ha confermato l'impianto ordinistico, il ruolo dei Consigli Provinciali in materia di Formazione, l'esistenza di un autonomo collegio giudicante, diverso dal Consiglio, in materia disciplinare, un praticantato moderno, con delega al governo di emanare le disposizioni per ogni Ordine entro i 12 mesi.

Bella soddisfazione ma tanta paura.

Resta l'orgoglio, comunque, di aver creduto, da sempre, nella Formazione Continua Obbligatoria.

Ed è quella, solo quella che ci salva dal naufragio della liberalizzazione!!!!

Non eravamo certo noi, libere professioni, le cause del disavanzo o della spesa pubblica. Né eravamo noi la causa delle spese degli Italiani. Le Tariffe minime? Guai a non comprendere che sono una garanzia qualitativa per l'utente. Libero mercato professionale? Se lo vogliono, non c'è problema...ma con la regia degli Ordini a garanzia degli utenti con il rispetto delle norme di etica!!!

Anche il nostro imbarazzo per il riferimento all'art. 41 della Costituzione (l'iniziativa economica privata è libera), quale prodromo dell'art. 3 del Decreto, ha trovato accoglimento.

E' stato, infatti, giustamente eliminato durante l'iter di conversione donde la nostra soddisfazione è duplice sia per l'impegno, anche da noi profuso, che per il risultato ottenuto.

Ma la nostra Presidente Calderone merita tutto l'applauso e la riconoscenza delle libere professioni per la tenacia, l'abnegazione, la

determinazione e la coriacea volontà di ergere barricate contro i nemici.

Tanto lo si era compreso!!!! Volevano attrarre le libere professioni nell'alveo industriale e capitalistico.

Quale il risultato di questa scellerata azione se fosse andata in porto??? Abolizione dell'esame di Stato per poter svolgere la professione, facoltà e non obbligo di iscriversi ad un ordine (ergo, automaticamente, svuotamento degli ordini e delle Casse di Previdenza).

L'abbiamo superato... anzi ci siamo posti, ancora una volta, a disposizione del Governo per fornirgli il nostro contributo.

Di questo ed altro discuteremo, comunque, il 23 e 24 Settembre prossimo in Roma presso l'Hotel Plaza, Via del Corso, 126, nell'ambito dell'Assemblea dei Consigli Provinciali che ci vedrà impegnati nel seguente o.d.g. :

- 1) il futuro della professione alla luce delle modifiche da apportare all'ordinamento a seguito dell'approvazione del D.L. 138/2011;***
- 2) la riforma del Praticantato: linee operative;***
- 3) l'art. 8 del D.L. 138/2011: il ruolo dei consulenti del lavoro;***
- 4) Fondazione Consulenti per il Lavoro: linee operative a seguito dell'approvazione del D.L. 138/2011;***
- 5) rapporti con gli Istituti previdenziali;***

Sono argomenti interessantissimi sia sotto l'aspetto istituzionale che operativo. Si pensi, ad esempio, all'art. 8 del Decreto che consente alla contrattazione di prossimità (id: contrattazione aziendale) di derogare leggi e CCNL fermi restando i principi costituzionali.

Su questo argomento abbiamo, ad esempio, pubblicato sul nostro sito www.ordinecdlna.it la circolare mensile, redatta dall'Ordine, Ancl e Centro Studi ANCL "O. Baroncelli", del mese di Agosto 2011 e contiamo di farne anche un modulo formativo da discutere all'interno del MASTER (5 moduli

da 4 ore ciascuno) in corso di organizzazione nonché in uno dei prossimi Convegni.

Della riforma del praticantato ne discuteremo, invece, il 14 Ottobre in un Convegno co-organizzato con IPSOA.

Ed è quindi sempre FORMAZIONE!!!

Ad maiora

IL PRESIDENTE

EDMONDO DURACCIO

(*) Rubrica contenente informazioni riservate ai soli iscritti all'Albo dei Consulenti del Lavoro di Napoli. Riproduzione, anche parziale, vietata. Redazione a cura della Commissione Comunicazione Istituzionale del CPO di Napoli.

ED/FC/FD